



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AFFIDAMENTO DIRETTO

**PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLA
"BAKERY CON BAR DIDATTICO" PRESSO IL CENTRO DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE (CFP) "SANDRO PERTINI"
VIA MONTEROSA N. 10 – SEREGNO (MB)**



Sommario

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA FORNITURA.....	3
ART. 2 IMPORTO A BASE D'APPALTO E RISCHI DA INTERFERENZA	5
ART. 3 PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	6
ART. 4 FORMA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 5 ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	7
ART. 6 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO.....	8
ART. 7 DANNI, RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE	9
ART. 8 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	9
ART. 9 FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	9
ART. 10 INADEMPIMENTI – PENALI.....	11
ART. 11 RISOLUZIONE	12
ART. 12 DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE E REVOCA	12
ART. 13 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.....	13
ART. 14 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	13
ART. 15 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; CESSIONE DEL CREDITO.....	13
ART. 16 SUBAPPALTO.....	14
ART. 17 CONTENZIOSO	14
ART. 18 SPESE CONTRATTUALI	14
ART. 19 TRATTAMENTO DEI DATI.....	14

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA FORNITURA

1. Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di attrezzature da cucina ed arredi vari da destinare al bar e laboratorio didattico ubicati all'interno del Centro di Formazione di Professionale (CFP) "S. Pertini" di Seregno, da effettuarsi con le modalità indicate negli articoli seguenti.

2. Le attrezzature oggetto di fornitura, come di seguito descritte nella tabella n. 1, dovranno essere consegnate ed installate a cura e spese dell'aggiudicatario presso il CFP di Seregno, in via Monterosa n. 10.

Tabella n. 1

DESCRIZIONE	QTY
ARMADIO REFRIGERATO MONOBLOCCO B.T. - 1 ANTA ACC/INOX TEMP. POS/NEG 0+10°C - DIM. 74X83X201h - COMPLETO DI N° 3 GRIGLIE GN 2/1 - V220 SBRINAMENTO AUTOMATICO	1
ARMADIO REFRIGERATO MONOBLOCCO B.T. - 1 ANTA ACC/INOX TEMP. -18/-22°C DIM. 74X83X201h - COMPLETO DI N° 3 GRIGLIE GN 2/1 - V220 - SBRINAMENTO AUTOMATICO	1
CARRELLO PORTA TEGLIE A GUIDE GN1/1 CAPACITA' 14 TEGLIE 60x40, IN ACCIAIO INOX, 47X62X173,5 H BARRE DI SICUREZZA DI APERTURA, N. 4 RUOTE DIREZIONALI, 2 RUOTE CON FRENO E 2 RUOTE SENZA FRENO, COMPLETI DI CUFFIE IN POLIETILENE E CHIUSURA ZIP	4
FORNO ELETTRICO COMBINATO CONVEZIONE VAPORE - APERTURA LATERALE - CAPACITA' 4/6 TEGLIE 60X40 - PANNELLO COMANDI DIGITALE TOUCH - 1 MOTORE REVERSE - V380 Kw 7,8 - DIM. Cm 85x103xh70	1
LAVASTOVIGLIE A CAPOTE PER TEGLIE (60X40), ADDOLCITORE INCORPORATO (A) (SINO MAX. 20° DF) POMPA DI LAVAGGIO AUTO SVUOTANTE, DOPPI FILTRI VASCA DI LAVAGGIO, DOSATORE BRILLANTANTE PERISTALTICO REGOLABILE E DOSATORE DETERSIVO INCORPORATO (PD), TUBO CARICO/SCARICO E CAVO ALIMENTAZIONE. DOTAZIONE CESTELLI N.1 PER TEGLIE (60X40) N. 1 UNIVERSALE, N.1 DA 18 PIATTI, 1 PORTA POSATE	1
PIASTRA AD INDUZIONE STRUTTURA INOX E PIANO IN VETROCERAMICA - V220 - POTENZA INDICATIVA KW 3,5	1
FRYTOP ELETTRICO DA BANCO - PIASTRA VETROCERAMICA, cm 57x41 - 2 ZONE DI COTTURA - PARASCHIZZI 10 CM, DIM. CM 60x50xH29 - V220 - POTENZA TERMICA indicativa Kw 5,32	1
CAPPA ASPIRAZIONE A PARETE CUBICA IN ACCIAIO INOX COMPLETA DI FILTRI A LABIRINTO, MC/H 2200 ILLUMINAZIONE A LED, MOTORE INCORPORATO CON REGOLATORE DI VELOCITA' MONOFASE - DIM. Cm200X90Xh45	3

TAVOLO ACC/INOX SU GAMBE SCATOLATE CON RIPIANO DI FONDO ED ALZATINA POSTERIORE - DIM. CM 200x70xh87	2
TAVOLO CHEF ACC/INOX SU GAMBE SCATOLATE CON VASCA cm 50x50x30h MISCELATORE E SIFONE, RIPIANO DI FONDO ALZATINA POSTERIORE - DIM. CM 200x70x87h	2
TAVOLO ARMADIATO ACC/INOX NEUTRO CON CASSETTIERA 3 CASSETTI DX - ANTE SCORREVOLI CON ALZATINA POSTERIORE - DIM. 240x70x87h	1
LAVAMANI ARMADIATO ACCIAIO INOX SU MOBILE E COMANDO A GINOCCHIO - DIM. CM 50x50x850, COMPLETO DI RUBINETTERIA E SIFONE	1
ARMADIO NEUTRO REALIZZATO IN ACCIAIO INOX, CON RIPIANI INTERMEDI REGOLABILI RINFORZATI, PER OTTIMIZZARE AL MEGLIO GLI SPAZI UTILI. PANNELLO POSTERIORE IN ACCIAIO INOX. N° 2 PORTE SCORREVOLI TAMBURATE. PIEDINI REGOLABILI IN ALTEZZA CM 160X60X200	2
AFFETTATRICE A GRAVITA' LAMA DIAM. - SCORRIMENTO CARRELLO A VISTA V 220	1
TAVOLO ARMADIATO CALDO - ANTE SCORREVOLI CON ALZATINA POSTERIORE - V220 Kw 2,5 DIM. 100x60x87h	1
PIANO SCALDA VIVANDE ELETTRICO DIM. 100X50	1
VETRINA PASTICCERIA FRIGOMECCANICA MOD. DROP IN - ILLUMINAZIONE A LED CHIUSURA POSTERIORE CON SCORREVOLI TEMP. -1/+5 ALIM.220V MIS. 2100X775X1200H, KIT RUOTE	1
VETRINA GELATERIA FRIGOMECCANICA MOD. DROP ICE VETRI DRITTI - ILLUMINAZIONE A LED CHIUSURA POSTERIORE CON SCORREVOLI TEMP. -12/-18 ALIM. 220V MIS. 165X760X1200H	1
RETROBANCO NEUTRO CON STRUTTURA IN LEGNO E TOP INOX - ANTE SCORREVOLI CON ALZATINA POSTERIORE DIM. INDICATIVE 700X65X100H + PIANO MACCHINA CAFFE' + VANI ARMADIATI + TOP ACCIAIO CON LAVELLO + VANO PER LAVATAZZE	7
BANCO BAR REFRIGERATO STATICO CON TECA IN VETRO DIM. Cm 600x85xh120 - NR. 5 VANI REFRIGERATI CON 3 SPORTELLI E 2 CASSETTIERE DOPPIE, MOTORE INCORPORATO, FIANCO DI FINITURA E PIANO CASSA	1
BANCO MILLEUSI DROP IN FRIGOMECCANICA CON VASCA EURONORM A CONTATTO, TECA IN VETRO, MOTORE INCORPORATO, FIANCO DI FINITURA E PIANO CASSA L= CM 106	1
PEDANA IN MULTISTRATO ML 7	7
FABBRICATORE DI GHIACCIO - REQUISITI MINIMI: PRODUZIONE GIORNALIERA 30 KG, DEPOSITO 10 KG, FILTRO ESTRAIBILE, RAFFREDDAMENTO AD ACQUA AD INCASSO, POTENZA ASSORBITA 450W	1

TRITA GHIACCIO PROFESSIONALE - REQUISITI MINIMI: BICCHIERE E GRUPPO LAME IN ACCIAIO, CAPACITÀ CONTENITORE 3 LT, PRODUZIONE 120 KG/H, POTENZA ASSORBITA 150W	1
FRULLATORE INOX PROFESSIONALE + CONTENITORE DA 2 LT - A550W	1
ESTRATTORE VERDURE E FRUTTA PER SUCCHI - REQUISITI MINIMI: STRUTTURA IN ACCIAIO INOX E PLASTICA IDONEI AGLI ALIMENTI, ESPULSIONE AUTOMATICA DELLA POLPA, POTENZA ASSORBITA 400 W	1
FRULLATORE FRAPPE' - REQUISITI MINIMI: BASE E CORPO MOTORE IN ALLUMINIO, BICCHIERE INOX DA 0,8 LT, VELOCITÀ 16.000 RPM, POTENZA MOTORE 400 W	1
CENTRIFUGA - REQUISITI MINIMI: STRUTTURA IN ABS E ACCIAIO INOX, ESPULSIONE AUTOMATICA DELLA POLPA, VASCA, FILTRO E DISCO INOX, POTENZA MOTORE 850W, GIRI MOTORE 2800 RPM	1
TAVOLO BAR, BASE IN METALLO NERO E PIANO IN LAMINATO, COME RIVESTIMENTO BANCONE MM 690X690X735H	10
SEDIA IN METALLO	30
MENSOLA A PONTE Mm. 2.000x400x1.000H • CON GAMBE LATERALI • CON FASCIA DI RINFORZO SOTTO TOP	3
SGABELLO IN METALLO	12

3. Le caratteristiche tecniche riportate nella tabella n. 1 rappresentano requisiti minimi obbligatori nel senso che le offerte di prodotti con caratteristiche inferiori allo standard indicato non potranno essere prese in considerazione.

4. Le attrezzature e gli arredi da fornire dovranno essere installati a cura della Ditta aggiudicataria nel rispetto, per quanto possibile, delle indicazioni riportate in planimetria in appendice al presente Capitolato Speciale d'Appalto. Attesa la compiuta descrizione dei beni oggetto di fornitura e l'allegazione della planimetria si ritiene non obbligatorio, ai fini della presentazione dell'offerta, il sopralluogo alle cucine.

5. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento dell'appalto dovranno essere conformi alle norme di legge.

ART. 2 IMPORTO A BASE D'APPALTO E RISCHI DA INTERFERENZA

1. L'importo a base d'asta per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel presente Capitolato ammonta ad euro **72.675,00 (settantaduemilaseicentosestantacinque/00) (I.V.A. esclusa)**. Ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 trattandosi di una fornitura la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno non è necessario redigere il DUVRI.

2. **L'importo a base d'asta è a misura** e verrà determinato in base alle diverse quantità di beni commissionati ed effettivamente consegnati ed installati, tenendo conto del ribasso percentuale unico offerto, da applicarsi sull'importo a base d'asta.
3. L'appalto avrà inizio dal verbale di avvio della prestazione con durata massima pari a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, comprensivo del montaggio completo, nel rispetto del presente capitolato.
4. Il prezzo per la fornitura dovrà essere altresì comprensivo degli accessori eventualmente necessari, anche se non previsti nel presente capitolato, in modo che le attrezzature siano pronte all'uso. L'installazione dovrà essere eseguita da personale qualificato sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore, secondo regola d'arte.
5. La garanzia minima richiesta per tutti gli articoli della fornitura oggetto d'appalto è di due anni ovvero secondo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

ART. 3 PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. La fornitura verrà aggiudicata mediante affidamento diretto ai sensi del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella L. 11 settembre 2020, n. 120, art. 1, comma 2 lett. a) così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 51, comma 1, lett. a), n. 2.1, convertito nella L. 29 luglio 2021, n. 108, sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs 50/2016. In ossequio a quanto disposto dal comma 5 del medesimo articolo, l'Amministrazione ricorre al criterio del minor prezzo in quanto trattasi di fornitura standardizzata e di uso comune intendendosi con tale definizione, secondo le linee guida n. 2 dell'A.N.A.C., *quei servizi o forniture che rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali*. Per tali forniture aventi caratteristiche standardizzate, dunque, non vi è alcuna ragione né utilità di far luogo ad un'autonoma valutazione e valorizzazione degli elementi non meramente economici delle offerte, perché queste, proprio perché strettamente assoggettati allo standard, devono assolutamente coincidere tra le varie imprese (TAR Calabria Sent. n. 546/2023).
2. L'aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il minor prezzo sarà effettuata previa verifica della documentazione prevista e previa valutazione della conformità dei prodotti alle caratteristiche minime obbligatorie precisate nell'articolo 1 del presente capitolato.
3. Ai fini dell'aggiudicazione della fornitura, l'Amministrazione, qualora ritenga necessario procedere ad ulteriori verifiche delle caratteristiche dei prodotti offerti prima di determinare l'aggiudicazione, si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta interessata ogni informazione utile per verificare la conformità del prodotto stesso alle caratteristiche minime obbligatorie precisate nel presente articolo e a quelle ulteriori dichiarate dal fornitore. La verifica di cui sopra non comporta alcuna valutazione di tipo qualitativo del prodotto.
4. Non sono ammesse:
 - a) offerte in aumento rispetto all'importo a base d'appalto di cui all'art. 2;

- b) offerte plurime (offerte in tutto o in parte alternative tra loro);
 - c) offerte condizionate (subordinate cioè al verificarsi di determinate condizioni);
 - d) offerte parziali, cioè limitate ad una parte solamente delle attrezzature da cucina ed arredi elencati nell'art. 1.
5. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, sono considerate irregolari le offerte che:
- a) non rispettano i documenti di gara (documentazione di cui alle lettere A), B), C) e D) della lettera-invito);
 - b) sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nella lettera-invito;
 - c) l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.
6. All'aggiudicazione si procederà anche in caso di presentazione o ammissione di un'unica offerta valida.
7. A parità di prezzo offerto si chiederà agli offerenti di praticare un miglioramento del medesimo e la gara sarà aggiudicata a chi avrà offerto il miglior prezzo; in caso di ulteriore parità al fine di individuare l'impresa aggiudicataria, si procederà a sorteggio.

ART. 4 FORMA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 5 ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

1. Adempimenti successivi all'aggiudicazione e precedenti alla fornitura:
- la Ditta aggiudicataria è tenuta:
- a) a nominare un responsabile della fornitura e a comunicarne il nominativo ed il numero di telefono all'Amministrazione;
 - b) a dimostrare di essere in possesso, della polizza di responsabilità civile di cui all'art. 7 entro il giorno antecedente a quello stabilito per l'inizio della fornitura;
 - c) a comunicare via PEC all'Amministrazione il giorno programmato per l'inizio della consegna degli articoli oggetto della fornitura;
 - d) a costituire la cauzione definitiva per l'importo e con le modalità di cui all'art. 13 entro il giorno programmato per l'inizio della fornitura di cui alla precedente lett. c) dandone comunicazione immediata all'Amministrazione seguita dal contestuale invio della relativa documentazione;
 - e) a trasmettere all'Amministrazione la documentazione tecnica relativa agli articoli forniti entro lo stesso termine indicato nelle precedenti lettere b) e c) nonché l'ulteriore documentazione tecnica necessaria in base alla normativa vigente.



2. L'esecuzione della fornitura avverrà indicativamente a conclusione dei lavori di ristrutturazione degli spazi ovvero indicativamente a ottobre 2023, o diverso termine successivo indicato dall'Amministrazione a seguito di ordine di

3. Durante l'esecuzione della fornitura, la Ditta aggiudicataria deve assicurare ogni prestazione necessaria, per quanto di sua competenza, anche se non espressamente prevista dal presente capitolato, nonché lo svolgimento di tutte le attività che essa ha previsto nell'ambito dell'offerta presentata in sede di affidamento.

ART. 6 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

1. Il personale utilizzato nell'esecuzione della fornitura dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti e la Ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora l'Amministrazione sollevato da qualsiasi responsabilità in materia.

La Ditta appaltatrice si obbliga in particolare:

- ad osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione dell'appalto;
- ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale; l'aggiudicatario, se società cooperativa, si impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti.

2. La Ditta dovrà, in qualsiasi momento, a semplice richiesta dell'Amministrazione, dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo.

3. La Ditta appaltatrice solleva l'Amministrazione da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta proveniente dal personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto.

4. In caso di accertata inottemperanza degli obblighi previdenziali, il pagamento del corrispettivo verrà sospeso fino a dimostrazione della regolarità contributiva con esonero da qualsiasi responsabilità per l'Amministrazione in ordine al tardivo pagamento del corrispettivo stesso, salva la facoltà per l'Amministrazione di ricorrere alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 12.

ART. 7 DANNI, RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

1. La Ditta aggiudicataria sarà totalmente responsabile di eventuali danni che, in relazione alle prestazioni espletate, venissero arrecati alle persone e/o alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, sia durante l'espletamento dell'appalto, sia in conseguenza dello stesso, senza riserve o eccezioni.
2. A tale scopo la Ditta sarà tenuta, prima della stipula del contratto e comunque prima di intraprendere l'esecuzione dell'appalto, a dimostrare di essere in possesso di idonea assicurazione a garanzia della responsabilità civile per i danni eventualmente causati a terzi, ritenendo compresa tra questi l'Amministrazione nell'espletamento dell'appalto medesimo. L'esistenza di tale polizza non libera la Ditta aggiudicataria dalle proprie responsabilità, avendo essa unicamente lo scopo di ulteriore garanzia.

ART. 8 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Nella data concordata congiuntamente tra l'Amministrazione e la Ditta aggiudicataria, comunque successiva alla data di completamento della fornitura, saranno effettuate le operazioni di verifica della regolare esecuzione da parte dei rappresentanti designati dall'Amministrazione e alla presenza del personale della ditta.
2. La Ditta aggiudicataria potrà farsi rappresentare alle operazioni di verifica della regolarità della fornitura degli arredi e attrezzature relativa posa in opera da propri incaricati, in assenza dei quali i rilievi emersi nel corso della verifica saranno automaticamente considerati come accettati da parte dell'aggiudicataria, che ne riceverà tempestiva comunicazione a mezzo PEC o lettera raccomandata.
3. Il certificato di regolare esecuzione deve avere luogo non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto come previsto dall'art. 102 comma 2 del D.lgs 50/2016.
4. Qualora fosse riscontrata la non conformità dei prodotti consegnati con quelli risultanti nell'offerta o nella documentazione tecnica di cui all'art. 6 comma 1, lettera e) o comunque con i requisiti tecnici e di conformità indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero qualora venisse accertato che essi non sono idonei all'uso cui sono destinati, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a sostituire, a propria cura e spese, i prodotti non conformi con altri aventi le caratteristiche offerte entro 10 giorni lavorativi dalla contestazione.

ART. 9 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. Il corrispettivo spettante alla ditta verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:
 - a) **80%** alla consegna delle attrezzature debitamente collocate ed allacciate secondo le planimetrie fornite, previa verifica della regolarità e conformità secondo quanto previsto dal presente Capitolato ed all'offerta presentata, nonché della validità della documentazione attestante il versamento dei contributi



previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti;

b) **20%** all'esito positivo della verifica di regolare esecuzione della prestazione contrattuale.

2. Le fatture dovranno:

a) essere intestate ad AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO MONZA E BRIANZA - Via Tre Venezie, 63 - 20821 MEDA P.IVA n. 06413980969, PEC: fatture@pec.afolmonzabrianza.it;

b) indicare la fornitura nonché tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario e codice IBAN, numero conto corrente postale dedicati ai sensi dell'art. 3 l. 136/2010);

c) riportare, ai sensi e per gli effetti del D.M. 55/2013, del D.L. 66/2014 e del D.M. 23.01.2015 il codice esigibilità IVA, il codice identificativo di gara-CIG e/o il CUP ove necessari, le date di scadenza nonché gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento della fornitura (data e numero cronologico, estremi dell'impegno).

3. Si precisa che in mancanza anche di uno solo degli elementi di cui alle lettere a), b) e c), le fatture saranno restituite al mittente.

4. Ai sensi del comma 1, art. 113 bis del D.Lgs n. 50/2016, il termine di pagamento relativo all'acconto è di 30 giorni solari decorrenti dall'adozione dello stato di avanzamento della fornitura, previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'operatore.

5. Il pagamento del saldo verrà effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità ovvero della regolare esecuzione delle prestazioni, come prescritto dall'art. 113 bis comma 2 del D. Lgs n. 50/2016.

6. Il certificato di pagamento relativo all'acconto di cui alla lett. a) del presente articolo deve essere emesso contestualmente all'adozione dello stato di avanzamento della fornitura e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione dello stesso come prescritto dall'art. 113 bis del D.Lgs n. 50/2016.

7. Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell'Appaltatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.

8. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati eventuali addebiti alla ditta; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito la ditta stessa;

- la ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti, secondo quanto precisato al precedente art. 7, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere accollata alla Stazione Appaltante per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma 1.

ART. 10 INADEMPIMENTI – PENALI

1. Nel caso in cui le prestazioni oggetto di appalto vengano svolte in ritardo, in maniera imprecisa, non accurata o non a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, l'Amministrazione provvederà ad inviare formale lettera di contestazione a mezzo PEC o raccomandata A.R., invitando la Ditta ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che le prestazioni siano svolte con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato nonché a presentare, entro un termine breve, non superiore a 7 giorni, le proprie controdeduzioni.

2. Ove, in esito al procedimento di cui al comma precedente, siano accertati da parte dell'Amministrazione casi di inadempimento contrattuale, salvo che non siano dovuti a causa di forza maggiore, l'Amministrazione si riserva di irrogare una penale rapportata, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato all'Amministrazione, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e dalle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale.

3. Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali sono così individuate:

- a) per ogni giorno solare lavorativo di ritardo rispetto al termine massimo stabilito per il completamento della fornitura: penale pari all'1% del valore della fornitura IVA esclusa per ogni giorno di ritardo nei primi 3 giorni consecutivi e al 2% per ogni giorno di ritardo nei successivi 5 giorni consecutivi;
- b) per la fornitura eseguita con caratteristiche e modalità non conformi o anche parzialmente difformi rispetto a quanto previsto dal CSA: penale variabile da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 1.500,00 in funzione della gravità dell'inadempimento.

4. Le penali saranno rimosse mediante trattenuta sulla cauzione ovvero mediante trattenuta sul corrispettivo da pagare per le fatture emesse.

5. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata entro 15 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione da parte della Ditta appaltatrice, pena la risoluzione del contratto. Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione viene comunicato alla Ditta mediante PEC o raccomandata A.R. con invito a reintegrare la cauzione stessa.

6. In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto la Stazione Appaltante potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, con spese a totale carico della Ditta aggiudicataria inadempiente, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida da intimarsi con lettera raccomandata A.R., PEC o telegramma.

Qualora la Ditta non faccia pervenire all'Amministrazione le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di sette giorni dal ricevimento della comunicazione

dell'Amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni rimaste non eseguite, a spese e carico della Ditta inadempiente.

ART. 11 RISOLUZIONE

1. Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, la Stazione Appaltante potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni degli obblighi contrattuali;
- b) arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte della Ditta appaltatrice della fornitura oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto;
- d) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dall'Amministrazione (art. 16);
- e) mancata reintegrazione della cauzione nel termine previsto dall'art. 14;
- f) apertura di una procedura concorsuale a carico della Ditta aggiudicataria;
- g) cessazione di attività da parte della Ditta aggiudicataria;
- h) mancato rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 15).

2. In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e la Ditta aggiudicataria incorre nella perdita della cauzione definitiva che viene incamerata dall'Amministrazione Comunale, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

3. A seguito della risoluzione del contratto, l'Amministrazione ha il diritto di affidare a terzi la fornitura per l'esecuzione in danno della ditta inadempiente, alla quale l'affidamento della fornitura a terzi è notificato con lettera raccomandata a/r o a mezzo PEC. Alla stessa inoltre sono addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto, prelevando le stesse dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti della ditta inadempiente, fermo restando che nel caso di minor spesa, nulla competerà alla Ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la ditta inadempiente dalle responsabilità civili in cui la stessa incorra a norma di legge o contratto per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. 12 DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE E REVOCA

L'Amministrazione si riserva di promuovere l'avvio del procedimento di decadenza dall'aggiudicazione della fornitura qualora, prima dell'avvio della stessa, non si ponga in regola con gli adempimenti stabiliti nell'art. 8 relativamente alla polizza RCT e nell'art. 14 relativamente alla cauzione definitiva, riservandosi in tal caso l'Amministrazione di chiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

ART. 13 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'articolo l'art. 1, comma 4, del D.L. 16.07.2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 11.09.2020, n. 120 e s.m.i. la stazione appaltante non richiede la costituzione della garanzia provvisoria.
2. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" con le modalità e secondo le forme previste di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016 pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Alla garanzia di cui al presente comma si applicano le riduzioni nei casi previsti dall'articolo 93, comma 7, del d.lgs. 50/2016.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 2 determina la decadenza dell'affidamento e la stazione appaltante aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 14 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto ai sensi del comma 9 bis del predetto art. 3 della legge n. 136/2010.

ART. 15 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; CESSIONE DEL CREDITO

1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto al Contraente di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice recante "Modifica di contratti durante il periodo di efficacia".
2. Il Contraente può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 comma 13 del Codice.
3. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate ad Afol. Si applicano le disposizioni di cui alla L. n. 52/1991. È fatto, altresì, divieto al Contraente di conferire in qualsiasi forma procure all'incasso.
4. Il Contraente, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il codice CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti al Contraente, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati del Contraente medesimo, riportando il CIG.

5. In caso di inosservanza da parte del Contraente agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto di Afol al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

ART. 16 SUBAPPALTO

1. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.
2. Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. cui espressamente si rinvia.
3. È vietato il subappalto della fornitura in oggetto, salva l'autorizzazione dell'Amministrazione in presenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

ART. 17 CONTENZIOSO

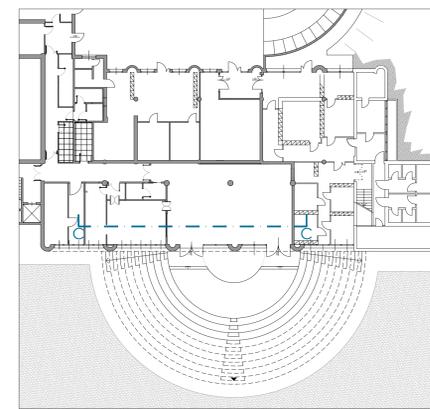
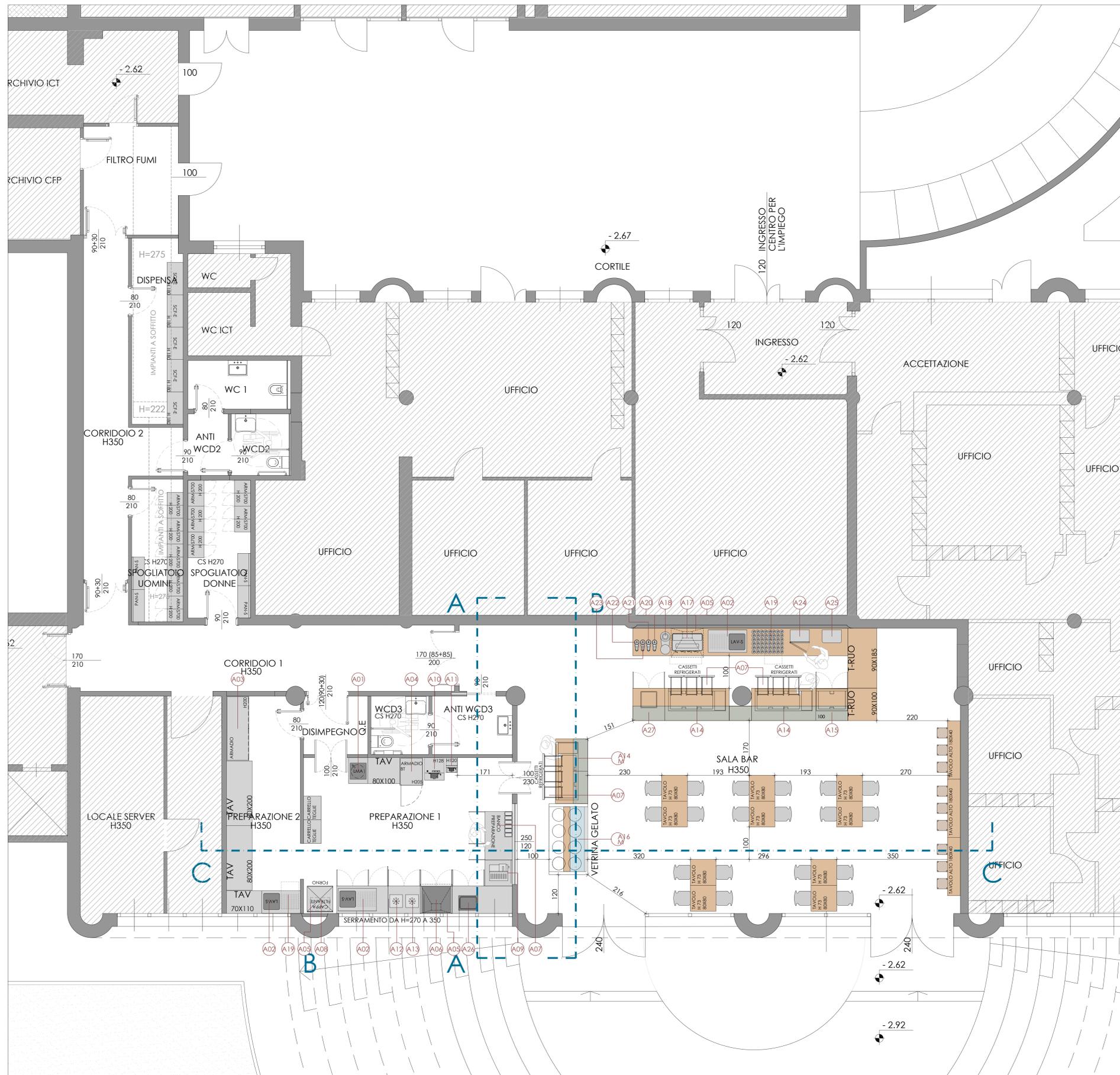
1. Il Foro di Monza sarà competente per dirimere le controversie che eventualmente dovessero insorgere in esecuzione del presente Capitolato.

ART. 18 SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese e gli oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico della Ditta aggiudicataria nella misura fissata dalla legislazione in vigore.

ART. 19 TRATTAMENTO DEI DATI

1. L'Amministrazione Comunale è autorizzata ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del GDPR 2016/679 a trattare i dati forniti ai soli fini della procedura negoziata. L'interessato gode dei diritti previsti dal Regolamento tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati ritenuti errati, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
2. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Stefano Bacchiocchi, giusta determina dirigenziale prot. n. 218 del 01/10/2020.
3. La Ditta aggiudicataria si impegna a osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi informativi forniti dalla Stazione Appaltante.



LEGENDA ATTREZZATURE	
A01	LAVAMANI
A02	LAVELLO
A03	FRIGORIFERO
A04	CONGELATORE
A05	CAPPA
A06	PIANO A INDUZIONE
A07	TAVOLO REFRIGERATO
A08	FORNO ELETTRICO
A09	AFFETTATRICE
A10	MACCHINA DEL GELATO
A11	MACCHINA TEMPERATRICE CIOCCOLATO
A12	PRODUTTORE GHIACCIO
A13	TRITAGHIACCIO
A14	VETRINA ESPOSITIVA
A14M	VETRINA ESPOSITIVA (AMOVIBILE)
A15	VETRINA REFRIGERATA DA BANCO
A16M	VETRINA VASCHE GELATO (AMOVIBILE)
A17	MACCHINA CAFFÈ ESPRESSO PROFESSIONALE 3 GRUPPI
A18	MACCHINA CAFFÈ
A19	LAVASTOVIGLIE
A20	CENTRIFUGA
A21	SPREMIAGRUMI
A22	FRULLATORE
A23	ESTRATTORE
A24	FORNO A MICROONDE
A25	TOSTIERA PROFESSIONALE
A26	SCALDAVIVANDE
A27	CASSA

ATTENZIONE: TUTTE LE MISURE DELLE ATTREZZATURE SONO DA RITENERSI INDICATIVE E DA VERIFICARE CON SCHEDE TECNICHE O RILIEVO.

AREA NON OGGETTO DI INTERVENTO

SEZIONE C-C- LOCALE PREPARAZIONE/SALA BAR



	PROPRIETÀ PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA Via Grigna, 13 – 20900 MONZA
	IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE E PATRIMONIO Arch. Emanuele Polito
	COMMITTENTE AFOL MONZA E BRIANZA - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Via Tre Venezie, 63 – 20821 MEDA (MB)
	IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Barbara Riva IL DIRETTORE DELL'AREA PATRIMONIO, PROGETTI E APPALTI Arch. Davide Plebani
OGGETTO CUP:128G22000050005	PROGETTO ESECUTIVO
PROGETTO SCUOLA IMPRESA "BAKERY CON BAR DIDATTICO" REALIZZAZIONE DI NUOVO LABORATORIO DIDATTICO PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI" DI AFOL MONZA E BRIANZA - SEDE DI VIA MONTEROSA 10 - SEREGNO (MB)	
SCALA 1:50	TITOLO ARREDI / ATTREZZATURE PLANIMETRIA PIANO SEMINTERRATO
DATA 17 Aprile 2023	REVISIONE 00
TAVOLA N. 1041-A-009-AR-PA	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Davide Plebani
PROGETTISTA ING. ENRIC	STUDIO TECNICO ING. MOLINARO Progettazione Integrata - Verifiche - Calcoli Consulenze Industriali Sicurezza SEDE LEGALE E DIREZIONE: VIA LAMPUGNANO 175-20151 MILANO TELEFONO 024919471 EMAIL ARCH@BARKING.IT

DOCUMENTO DI PROPRIETÀ: AFOL, Agenzia Formazione e Orientamento Lavoro Monza e Brianza - DIRITTI TUTELATI A NORMA DI LEGGE

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

61-73-0A-F5-DC-20-2D-8E-E6-BE-95-24-7C-A7-C4-A2-E5-53-E6-C6

CAdES 1 di 2 del 23/08/2023 14:52:20

Soggetto: BARBARA RIVA

S.N. Certificato: 6C3D 0A56 7EE1 1CB1 ED16 2B28 3FCA A20C

Validità certificato dal 14/06/2023 16:26:16 al 14/06/2026 16:26:16

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

CAdES 2 di 2 del 10/08/2023 17:25:45

Soggetto: HANY MAKHOUL

S.N. Certificato: 7D19 4EE5 203A D6F3 6A77 CF3E D591 F48B

Validità certificato dal 30/03/2023 15:05:02 al 30/03/2026 15:05:02

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT
